

Il parroco ha già iniziato la visita agli anziani nelle case, per la confessione e comunione, a Villa quasi tutti sono stati visitati. È pronto a continuare anche a Casella, ma ..., le normative per il contenimento della Pandemia non facilitano questo ministero sacerdotale. Cosa fare? Ho sentito anche altri parroci, consiglio ai familiari degli anziani: **SE DESIDERATE ADESSO LA VISITA DEL SACERDOTE, SCRIVETE UNA E-MAIL DI RICHIESTA**. Altrimenti ... aspettiamo tempi migliori, speriamo prima di Natale.

AVVISI PER CASELLA	AVVISI PER VILLA
giov. 5, 20.30, inizia il corso on line per catechisti e genitori, solo per chi si è iscritto. domenica 15 ore 11.00, presentazione dei cresimandi (3 media) e dei loro padrini e madrine	in chiesa/sacrestia trovate i fogli per iscrizione al catechismo dei bambini di 2a elementare (classe 2013) – RICONSEGNARE SOLO AL PARROCO. sabato 14 ore 18.30, presentazione dei cresimandi (3 media) e dei loro padrini e madrine

domenica 1° novembre 2020 i cristiani celebrano la Solennità di Tutti i Santi, i nostri Patroni, che ci sono fanno da esempio per vivere la nostra vita secondo il Vangelo. Tutti facciamo parte di questa grande famiglia, tutti abbiamo il dovere della “MEMORIA”, che non è un semplice “ricordo”, ma stimolo per ripetere e vivere i valori vissuti da molti fratelli. Nell’ Ultima Cena, il giovedì santo, Gesù ci ha detto: **FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME!** Così ripetiamo ad ogni S.Messa.

Da sempre le chiese e i sagrati delle chiese sono stati e devono continuare ad esserlo anche oggi, i luoghi della “memoria” per tutti i credenti, non solo luoghi del “ricordo” per pochi, luoghi che non “parlano” alle nuove generazioni.

Domenica 01 novembre 2020, ore 10.20 a Villa, ore 11.50 a Casella, BENEDIZIONE DEL “SEGNO-MEMORIA”, con il nuovo albero dell’ulivo e la “targa”,

**RICONOSCENTI A COLORO CHE SI SONO DEDICATI
ALLA CURA DEGLI AMMALATI,
AFFIDIAMO ALLA MISERICODIA DI DIO
QUANTI SONO A LUI TORNATI
IN TEMPI DI PANDEMIA – COVID-19 –**

“A VOLTE LE COSE PIU’ SEMPLICI POSSONO DIVENTARE STRAORDINARIE SE FATTE ASSIEME ALLE PERSONE GIUSTE” (Nicholas Sparks).

Finalmente, dopo anni di lunghi dibattiti nel 2019, con la legge 92, è stata reintrodotta l’EDUCAZIONE CIVICA come materia obbligatoria nelle scuole. Si vuole trasmettere quel “di più” maturato nella sofferenza e nel sacrificio che ha ispirato e mosso tante persone a vivere i valori della libertà e della democrazia, i diritti e i doveri presenti nella Costituzione Italiana. Non si tratta di una trasmissione nozionistica, ma di una coscienza storica dei motivi e sacrifici che hanno consegnato a noi oggi dei beni preziosi comuni.

La globalizzazione condotta solo da criteri economici che concepisce gli uomini come consumatori, privilegia gli interessi individuali a scapito della dimensione umana di fratellanza. Papa Francesco nella lettera Enciclica “FRATELLI TUTTI” (n° 11) ci ricorda: “ogni generazione deve far proprie le lotte e conquiste di quelle precedenti e condurle a mete più alte. Il bene, come anche l’amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno. Non è possibile accontentarsi di quello che si è già ottenuto nel passato e fermarsi, e goderlo come se tale situazione ci facesse ignorare che molti nostri fratelli soffrono ancora di situazioni di ingiustizia che ci interpellano”.

L’ insegnamento dell’ EDUCAZIONE CIVICA costituisce un’ occasione preziosa per evitare la perdita del senso storico che provoca disgregazione, sradicamenti e decostruzione civile. La “memoria”, i valori e le esperienze sono il tesoro che temprano spiriti e mentalità. La forza della volontà e della speranza.

Se questo verrà trasmesso, possiamo meglio sperare nell’ edificazione di una società più amica e fraterna.

Questo è il significato del messaggio che oggi 1° novembre 2020 le nostre due parrocchie vogliono trasmettere con la benedizione del “piccolo” segno della memoria in tempi di pandemia – Covid-19.

QUESTA È LA “SFIDA EDUCATIVA” : Educare a guardare al futuro come “bene comune”.

Sempre papa Francesco ci dice: STIAMO VIVENDO NON UN'EPOCA DI CAMBIAMENTI, MA IL CAMBIAMENTO DI UN'EPOCA!